



**Città
di Locarno**



Locarno
migliora con te

CERIFICAZIONE UNICEF
“CITTÀ AMICA DEI BAMBINI”
PIANO D’AZIONE

Locarno, 10 marzo 2020

INTRODUZIONE

A fine 2016, Locarno aderisce alla procedura di certificazione UNICEF “Città amica dei bambini” e nel 2018 viene portata a termine la prima fase (raccolta dati) che è approvata da UNICEF a inizio 2019. La seconda fase prende avvio a settembre 2019 e coinvolge circa 250 persone da 0 a 18 anni in 7 diversi laboratori durante i quali i partecipanti elaborano 70 progetti individuali o di gruppo che sono stati raccolti, riassunti e – il 18 novembre 2019- presentati al Municipio dai giovani stessi. I dati sono poi stati analizzati, identificati in bisogni soggiacenti e tematizzati in tre grandi aree e presentati in seduta Municipale il 3 dicembre 2019. Come deciso in quell’occasione, per poter rispondere esaurientemente alle richieste dei giovani e poter elaborare il seguente piano d’azione, sono stati sentiti i diversi responsabili dei servizi comunali (L. Conforto, A. Engelhardt, R. Tulipani, D. Bossalini, F. Gianini, E. Zaccheo, D. Manfredi, P. Dresti) che hanno fornito le necessarie informazioni e il loro parere circa le questioni sollevate.

Sebbene nel documento siano presentate le risposte puntuali alle specifiche sollecitazioni dei giovani, si ricorda che le tre aree tematiche in cui rientrano, in modo trasversale, tutte le richieste dei giovani sono:

- Edifici e servizi educativi, scolastici e parascolastici;
- Spazi d’incontro e di socializzazione;
- Ambiente, qualità di vita e sicurezza.

Le risposte date dai diversi responsabili hanno evidenziato che la Città di Locarno mette già in atto buona parte delle misure richieste, mentre altre sono in fase di attuazione o di progetto. Ve ne sono poi altre su cui si potrebbe investire per migliorare i servizi e infine alcune su cui non è possibile intervenire.

Per favorire una lettura più scorrevole, nel testo si trovano:

- in verde le **misure realizzate ed attualmente in vigore**;
- in arancione quelle **in fase di attuazione** (ma non terminate) **e/o in programma**;
- in viola quelle **su cui si potrebbe investire e/o che si potrebbero creare**, particolarmente in vista della certificazione UNICEF;
- in rosso quelle ritenute **inattuabili**.

PROPOSTE

EDIFICI E SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PARASCOLASTICI

DOPOSCUOLA

Nel comune di Locarno sono attivi diverse attività di doposcuola che coprono vari ambiti d'interesse, per esempio: Masterchef, Inglese, Unihockey, Bricolage, Teatro, Orto, Sostegno nei compiti e nello studio, Uscite sul territorio (Lido, alla pista di pattinaggio, ecc.). Per rispondere alle specifiche richieste, si segnala che:

a) MUSICA

La Città sostiene la **Scuola popolare di Musica** (www.locarno.ch/it/scuola-popolare-di-musica) che offre lezioni di strumento, teoria e solfeggio e propone varie attività di iniziazione musicale. Chi preferisce il canto, può contattare il **Coro Calincantus** che offre diverse tipologie di lezione e corso a prezzi popolari e permette di cantare in coro (www.corocalicantus.org). Sempre in ambito musicale, a Locarno, c'è anche la **Musica Cittadina** che, oltre alla possibilità di suonare nella banda, offre a bimbi e adulti la possibilità di imparare a suonare uno strumento, cantare o far parte di un coro (www.musica-cittadina-locarno.com).

b) SPORT

Nei doposcuola si trovano già numerose proposte di attività, ma visto l'interesse si potrebbe introdurre un **corso di hip hop**.

c) TECNOLOGIA

La Città ha apprezzato la proposta di ampliare l'offerta di **doposcuola a tema tecnologico**, per esempio di robotica o intelligenza artificiale, e soprattutto di adattare le attività anche ai più piccoli (**I ciclo di Scuola Elementare**).

LEZIONI SCOLASTICHE

I bimbi delle elementari hanno espresso due principali richieste:

- poter svolgere più spesso attività nel verde, a contatto con la natura e gli animali e
- diversificare maggiormente le lezioni di Educazione fisica.

La Città ricorda che **lezioni all'aperto e nel verde** al fine di conoscere la vita e il funzionamento del regno vegetale ed animale sono già previste dal piano di studi del percorso elementare. La frequenza e le modalità in cui le lezioni si svolgono sono di competenza del docente di classe.

In riferimento al secondo punto, l'introduzione della **doppia docenza** in Educazione fisica permette di svolgere più e differenti attività sportive, come ad esempio la corsa d'orientamento, le uscite di pattinaggio e nuoto, le giornate sportive, ecc.

SERVIZI ED OFFERTA PEDAGOGICA PER LA PRIMA INFANZIA

Dai genitori dei piccoli da 0 a 3 anni si rileva principalmente un bisogno di maggiori spazi di accoglienza sia per i bimbi sia per i genitori, con orari anche serali e festivi. Attualmente, la Città offre alle famiglie il servizio del **Nido Comunale**, che però non riesce a soddisfare tutte le esigenze. Gli spazi del Nido sono anche fruibili da **associazioni** di vario genere attivi nel settore, ad esempio Genitori insieme, Famiglie monoparentali, Pro Infirmis, ecc. I genitori hanno espresso l'esigenza di incrementare le occasioni di incontro e scambio familiare con ad esempio:

- incontri e riunioni
- attività per i bambini
- attività genitore-bambino
- incontro e mutuo sostegno tra genitori
- spazio d'incontro e socializzazione per piccoli e genitori
- doposcuola
- proposte estive

Molte di queste richieste sarebbero compatibili con il progetto interculturale "Centro d'incontro" presso i locali dell'ex Centro giovani.

EDILIZIA SCOLASTICA

In risposta alle richieste dei bimbi della Scuola Elementare per dei lavori di ammodernamento delle rispettive sedi, la Città indica di seguito i lavori già effettuati e quelli in corso, così come quelli che saranno prossimamente effettuati.

a) SALEGGI: SCUOLA DELL'INFANZIA

La sede è in fase di ampliamento e saranno realizzate **due nuove sezioni**. Questo progetto include anche la realizzazione di **orti didattici** in modo da stimolare e facilitare l'attività didattica all'aperto ed in contatto con la natura.

b) SALEGGI: SCUOLA ELEMENTARE

Il **tetto** della sede (riconosciuta dal Cantone come bene protetto in quanto esempio di architettura del moderno) è stato oggetto di rifacimento così come l'illuminazione della palestra e l'impianto audio completamente rifatti, mentre c'è un progetto di investimento in attesa di approvazione che prevede **la risistemazione esterna su tutta** l'area scolastica. In futuro è previsto l'intervento di **risanamento termico** delle aule scolastiche.

La Città non può invece intervenire sul **boschetto** per creare un parco giochi richiesto dai bambini. Questo infatti è di proprietà del Cantone e sottostà alla legge federale sulle foreste per cui non è possibile costruire qualcosa di nuovo nel bosco. Se ci fosse già stato un parco giochi, sarebbe stato possibile ristrutturarlo; ma non essendoci nulla oggi non è possibile costruire.

c) SOLDUNO: SCUOLA ELEMENTARE

Esiste un progetto dettagliato per **l'intera ristrutturazione e sviluppo** della sede che prevede importanti lavori a medio termine.

I bimbi avevano chiesto, nello specifico:

- una ristrutturazione completa e generale degli edifici scolastici, internamente ed esternamente;
- la sistemazione dell'area esterna con spazi e materiali di gioco;
- la dotazione interna (corridoi e aule) di mobili, materiali e attrezzature moderne;
- l'agibilità di tutti gli spazi a chi ha mobilità ridotta;

Questi aspetti saranno tutti introdotti nel bando di **concorso di architettura** che sarà pubblicato entro fine marzo e che porterà alla scelta definitiva del progetto e dell'architetto che lo realizzerà.

AMBIENTE, QUALITÀ DI VITA E SICUREZZA

SICUREZZA STRADALE

I laboratori hanno messo in evidenza, in modo trasversale rispetto alle fasce d'età, la preoccupazione per la sicurezza stradale di pedoni e ciclisti, chiedendo l'ampliamento delle zone 20 e 30 e delle piste ciclabili, ma anche manifestando preoccupazione per il superamento della velocità di automobili nelle zone 20 e 30.

Riguardo a queste tematiche, da qualche anno a questa parte, la Città si sta molto impegnando.

a) PEDONALIZZAZIONE E TRAFFICO LENTO

La Città esprime dubbi riguardo alla possibilità di pedonalizzare a corto termine l'area compresa tra la **Città Vecchia e Largo Zorzi**, così come auspicato dai bimbi e dai ragazzi.

La Città si sta però muovendo in una direzione alternativa che prevede la convivenza di tutti gli utenti della strada. Dopo i primi progetti di strade a traffico lento realizzate già alcuni anni fa, recentemente, sono state create numerose altre zone con queste caratteristiche (**limiti di velocità a 20 o 30 km/h**), in particolare in Città Vecchia, nel quartiere Rusca e in zona Campagna (Solduno). **L'estensione di queste zone è già in atto e proseguirà anche nei prossimi anni**. Esse comprenderanno anche via S. Jorio, via Galli, via D'Alberti e in generale tutte le aree residenziali e nelle vicinanze di scuole, asili, centri d'incontro, ecc.

Una volta creata una zona a velocità ridotta, la Polizia Comunale monitora e sorveglia il comportamento degli utenti della strada per almeno 1 anno. Al più tardi, al termine del monitoraggio valuta se il funzionamento è buono o se si rende necessaria l'introduzione di misure aggiuntive a sostegno del rispetto dei limiti di velocità, come ad esempio la posa di dissuasori di velocità (cunette, linee di restringimento, ecc.).

Trattandosi di una realtà ancora piuttosto nuova, si potrebbe ottenere una maggior sicurezza su queste strade a traffico lento, investendo maggiormente nella **prevenzione** e nella **sensibilizzazione** di tutta l'utenza al funzionamento e all'utilità di queste zone.

b) PISTE CICLABILI

Anche la rete di piste ciclabili è in estensione, ma deve tener conto della struttura della Città stessa e non sempre è possibile crearne. Sono in **progetto nuove piste ciclabili** nelle seguenti zone: via Orelli, via Isolino, via Varenna. Come per le zone 20 e 30, anche le piste ciclabili sono costantemente monitorate e la Città interviene qualora sia necessario e possibile renderle maggiormente sicure (ad esempio, con l'eliminazione di ostacoli pericolosi e l'introduzione di specchi). La sicurezza delle piste ciclabili è ulteriormente aumentata migliorandone la **visibilità notturna** (con speciali resine che assorbono la luce diurna per restituirla nelle ore buie) e con una puntuale **sensibilizzazione** destinata ai ciclisti.

Oltre alle piste ciclabili e alla loro messa in sicurezza, Locarno sta lavorando ad un progetto di **"permeabilità ciclabile"** dei quartieri che prevede che, in alcune zone, i ciclisti possano muoversi nei due sensi su strade normalmente a senso unico. In questo modo, offrendo ai ciclisti dei percorsi più diretti e lineari rispetto agli automobilisti, si favorisce l'utilizzo della bicicletta. Questa soluzione è attualmente adottata in Città Vecchia, ma ci si sta attivando per proporla anche nel Quartiere Rusca ed in seguito anche in altri comparti. Infine, la Città ha in progetto, al fine di tutelare soprattutto i bambini, di **vietare il fumo e l'alcol nei parchi pubblici**.

MOBILITÀ

Bambini e ragazzi chiedono alla Città di migliorare la mobilità, in particolare potenziando il servizio pubblico e sensibilizzandosi al contempo al rispetto e alla tutela dell'ambiente.

Alle numerose domande e richieste formulate si forniscono le seguenti risposte.

a) TRASPORTO PUBBLICO

In linea generale, tutto ciò che concerne il trasporto pubblico su gomma è di competenza della FART e/o del Cantone. La Città sovvenziona il trasporto pubblico, ma **non ha potere decisionale circa le tariffe, gli orari o la scelta del parco veicoli**. Ciononostante, la Città può dare le seguenti informazioni e risposte alle domande di bimbi e giovani.

La FART ha recentemente potenziato il proprio **parco veicoli**, acquistando alcuni nuovi autobus scegliendo dei mezzi a diesel (a basse emissioni nocive). Questa scelta, effettuata sulla base di uno studio commissionato alla SUPSI, risponde a criteri di efficienza, funzionalità e tecnologia attuale. Ad oggi, infatti, non esistono autobus a pannelli solari e i bus elettrici sono piccoli mezzi, con ridotta disponibilità di posti utilizzabili prevalentemente per brevi tragitti (ad esempio, alcune tratte secondarie nelle grandi città). Inoltre, dotare il servizio pubblico di mezzi elettrici implica la creazione di depositi per i mezzi in cui sia possibile ricaricarli, e quindi costruire anche punti di ricarica adeguati. Bisogna poi tener conto che mentre una parte dei mezzi è in ricarica, ne servono altri per il trasporto dei passeggeri. Questa scelta dunque richiede un importantissimo investimento anche economico (non è sufficiente acquistare pullman elettrici,

ma appunto bisogna disporre di spazi su cui costruire depositi dotati di punti di ricarica a potenza elevata) ed è al momento impraticabile.

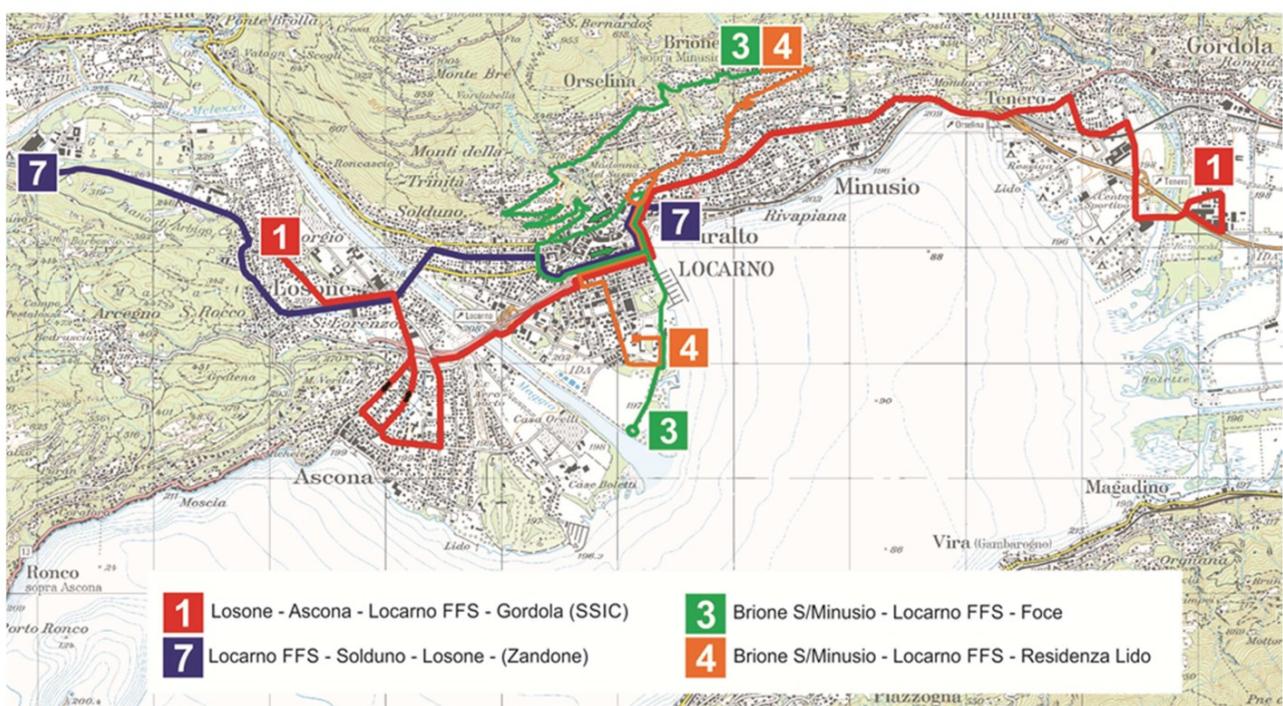
La ricerca tecnologica in questo senso però migliora rapidamente e costantemente e si pensa che nei prossimi anni, con il miglioramento della tecnologia in questo ambito, per il prossimo rinnovamento dei mezzi la Città si impegna a sollecitare presso le FART l'acquisto di **autobus elettrici e/o ibridi**. Nel frattempo, a partire dal 2023, la tratta di Losone prevederà una **seconda linea che sarà elettrica** e fungerà da test per un'eventuale futura estensione del servizio.

Gli **orari** e la frequenza dei passaggi sono valutati e decisi dal Cantone assieme alla FART. Riguardo alle diverse richieste in questo ambito (maggior frequenza soprattutto sera e festivi, miglior copertura delle aree limitrofe e periferiche, estensione della rete esistente a zone della Città più isolate, ...) si segnala che a partire dalla fine del 2020, con l'apertura della galleria di base del Ceneri, molte novità riguarderanno proprio il trasporto pubblico di Locarno. Nello specifico **aurmenteranno i treni regionali (TILO)** e i **tempi di percorrenza tra Sopra e Sottoceneri saranno dimezzati**; inoltre **aurmenteranno le frequenze dei passaggi e saranno migliorate le coincidenze**.

Di conseguenza, nel Locarnese l'offerta del trasporto pubblico sarà rivoluzionata e si assisterà:

- *Linea 1: **prolungamento da Ascona a Losone e da Tenero a Gordola** con nuove fermate e un ampliamento della linea 7 verso la parte alta di Losone;
- *Linea 2: sarà sostituita da **due nuove linee** (3 e 4) più efficienti e capillari;
- *Linea 3: ampliamento e **prolungamento della tratta con nuove fermate**.

La Città si impegna a verificare nel 2021 il nuovo assetto degli orari presso i giovani e qualora fossero riscontrati importanti bisogni non coperti provvederà a sollecitare le FART e il Cantone.



b) BIKE SHARING

Il servizio di **Bike sharing** della Città è stato da tutti lodato sotto vari punti di vista (offerta per singoli e famiglia, efficienza, sensibilizzazione all'ecologia, creazione di una rete regionale, ecc. Il Bike sharing è una delle modalità di trasporto pubblico, e tende inoltre ad incentivare l'utilizzo degli altri mezzi di trasporto pubblico integrandoli tra loro (autobus, treni, ecc.). Il servizio è da subito stato accolto con entusiasmo ed in pochi anni è notevolmente cresciuto coprendo buona parte del Locarnese ed estendendosi sempre più a livello regionale. Da maggio dello scorso anno (2019), il servizio di Locarno si **coordina con quello di Bellinzona, oltre che con la Vallemaggia**. Complessivamente, da Bignasco a Bellinzona, il servizio è

- *presente in **20 Comuni**

- *con quasi **600 biciclette** di cui più di 350 elettriche

- *disponibili in **115 postazioni**.

La Città di Locarno collabora con la Fondazione Il Gabbiano, attiva nell'aiuto e sostegno al reinserimento di giovani in difficoltà, che gestisce il sistema e garantisce la manutenzione delle biciclette.

Considerata l'ottima esperienza maturata finora e la risposta da parte della popolazione, il servizio sarà sicuramente ancora **potenziato**, per quanto possibile. Bisogna dire, però, che le postazioni coprono praticamente tutta la Città in modo abbastanza capillare e anche il numero di biciclette è piuttosto importante. Le future estensioni e la gestione della rete di Bike sharing, è coordinato dalla Fondazione Il Gabbiano grazie al contributo della Città di Locarno che ha messo a disposizione al 50% per un periodo di 2 anni, il collaboratore che ha sviluppato tutta l'attuale rete. Per il Locarnese e Vallemaggia sono previsti degli inserimenti puntuali di **ulteriori postazioni** che possano andare a completare l'attuale rete già piuttosto densa. Lo sviluppo maggiore lo si avrà nel Bellinzonese che si è ancorato alla rete nell'estate 2019 e che prevede **un'importante estensione** con l'integrazione di una trentina di postazioni supplementari alle attuali 10 presenti tra Bellinzona e S. Antonino.





Per quel che concerne l'incentivo all'acquisto delle e-bike, dal 2013 la Città fornisce un contributo di fr. 400 ai cittadini che ne fanno richiesta.

c) MONOPATTINI ELETTRICI

Riguardo alla richiesta di estendere il servizio di bike sharing anche ai monopattini elettrici, ci esprimiamo **negativamente**, principalmente per una questione di sicurezza. I trottinette infatti, così come le biciclette, non possono circolare sui marciapiedi. Le piste ciclabili, però, sono poche e spesso strette anche per le biciclette, anche a causa della conformità della nostra Città e in alcune aree non è possibile ampliarle. Si intensificherebbe quindi il traffico e di conseguenza le situazioni di pericolo non solo sulle strade ma anche sulle ciclo piste.

ENERGIA

I partecipanti ai laboratori hanno espresso varie richieste relative alla produzione ed all'impiego di energia pulita.

Attualmente, la Città di Locarno dispone di **5 impianti fotovoltaici posti sui tetti di edifici pubblici** che garantiscono parte del fabbisogno energetico delle strutture pubbliche. Per la restante parte, la Città è impegnata **nell'acquisto esclusivamente di energia pulita** (tiacqua: www.ecoprodotti.ch).

Riguardo ad un maggior investimento nelle fonti rinnovabili di energia, come ad esempio con finanziamenti o sovvenzioni da destinare ai privati che si impegnano nella produzione di energia pulita, i servizi della Città segnalano che i proprietari di edifici che decidono di risanare i propri impianti (per esempio sostituendo la caldaia ad olio con una termopompa) possono ottenere un **sostegno finanziario** dal Cantone e dalla Confederazione così come una **deduzione fiscale**. Già da ora, inoltre, chi costruisce un nuovo edificio è tenuto per legge a **dotarlo di un impianto fotovoltaico** che ne garantisca, almeno parzialmente, l'approvvigionamento energetico.

Queste sono alcune delle disposizioni che rientrano in un progetto emanato dalla Confederazione dopo il disastro di Fukushima ("**Società 2000W**") -più ampio e a lungo termine- di risanamento di tutto il sistema energetico e che ha come obiettivi principali la riduzione del consumo energetico, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione delle energie rinnovabili.

Per fare degli esempi più specifici, le misure in atto porteranno a ridurre il consumo e l'utilizzo di combustibili fossili (per le automobili) della metà entro il 2035 e di 2/3 entro il 2050. Allo stesso modo, l'energia elettrica necessaria per il riscaldamento e l'acqua calda sarà fornita da energie rinnovabili (solare, ad esempio) per il 65% entro il 2035 e per l'80% entro il 2050.

Locarno ha elaborato un suo piano d'azione denominato **PECO (Piano energetico comunale)** che porterà, nei prossimi 20 anni, al risanamento energetico degli edifici (riscaldamento, acqua calda, elettricità, veicoli più efficienti, ecc.); e alla sostituzione delle fonti di energia fossile (non rinnovabile) con energia rinnovabile (energia solare, biomassa forestale, calore ambientale, biomassa agricola e domestica). In questo modo ridurranno sensibilmente il fabbisogno energetico e le emissioni di CO2 (principali responsabili del cambiamento climatico).

Tutto ciò sarà però possibile solo con l'impegno ed il contributo dei cittadini attraverso la modifica dei comportamenti e dello stile di vita.

Uno degli aspetti chiave è infatti la riduzione dei consumi e, a questo proposito, i responsabili dei servizi pensano che si potrebbe intensificare e migliorare **l'informazione, la sensibilizzazione e la promozione di strategie** che ognuno potrebbe attuare anche nel proprio quotidiano.

EDILIZIA

Bambini e ragazzi sono preoccupati dall'aumento della costruzione di palazzi a discapito di aree verdi e parchi pubblici.

a) NUOVE COSTRUZIONI (PALAZZI E CONDOMINI)

Questi nuovi edifici sono privati, pertanto il Comune **non può impedirne la costruzione né obbligare i proprietari a curarne l'estetica**, che in parte è un fatto soggettivo.

La tendenza attuale, un po' in tutti i Paesi, è comunque quella di **contenere lo sviluppo di nuove zone edificabili densificando e promuovendo i centri urbani**, pur salvaguardando alcune aree verdi e parchi al loro interno. Considerando che la maggior parte delle persone lavora in città, in questo modo si riducono le distanze, i trasporti e il traffico; dunque l'inquinamento. Un altro vantaggio di questa strategia è l'aumento di zone limitrofe non edificate, quindi potenzialmente verdi.

Esiste comunque **l'obbligo di superficie verde** fruibile che i proprietari devono rispettare quando costruiscono nuovi edifici: **il 50% della superficie non edificata del fondo, deve essere verde**.

b) ECOQUARTIERE (COMPARTO EX MACELLO-GAS)



La Città sta lavorando alla **riqualifica di tutta l'area** che comprende l'ex Macello e l'ex-Gas, situato in quartiere Rusca. Alcuni lavori sono già stati effettuati, per esempio il **rifacimento del manto stradale e dei parcheggi**, la creazione di una **ciclopista**, così come dell'**illuminazione** attorno al Bosco Isolino (da via della Posta verso il lago); ma altri importanti progetti partiranno a breve, si realizzeranno sull'arco dei prossimi anni e vedranno nascere un grande **parco residenziale e di lavoro**.

Il nuovo ecoquartiere sorgerà tra via Ballerini e via Balestra. I lavori di costruzione dovrebbero iniziare entro il 2024 e il nuovo quartiere dovrebbe essere ultimato entro una ventina d'anni.



Si tratterà dunque di un'ampia area costruita su pianta ortogonale (come il quartiere) ma le cui strade all'interno saranno destinate alla mobilità lenta. I parcheggi dell'area saranno interrati in modo da sviluppare il verde in superficie e garantire zone pedonalizzate e fruibili da tutti, ciclopiste e mobilità lenta. Sarà garantito un accesso di servizio su via della Posta (verso la Residenza Al Lido) dove circoleranno anche i mezzi pubblici.



Il nuovo quartiere sarà suddiviso in 3 principali aree:

- a. un nucleo residenziale (rosso)
- b. un'area produttiva (arancione)
- c. un tecnopolo (blu)

Parte della superficie è di proprietà di Novartis (con uno stabilimento che si occupa di farmaceutica) che assieme a nuovi contenuti (meccatronica, ad esempio) costituiranno la **zona produttiva**.

Il tecnopolo, dal canto suo, offrirà **opportunità e spazi di lavoro** condiviso a giovani creativi e startup.

Nella zona residenziale è invece prevista la costruzione di edifici dove troveranno spazio sia appartamenti di proprietà sia **progetti di carattere sociale** (ad esempio cooperative, co-housing, ecc.). Gli edifici saranno sopraelevati (creando una sorta di porticato) per alleggerire lo spazio e favorire l'incontro; e il piano terreno sarà destinato ad attività di interesse pubblico condiviso. Sul tetto, invece, si realizzerà una **terrazza-giardino ad uso pubblico** riservata ai residenti.

Il verde sarà ampiamente sviluppato, in modo particolare nella forma pubblica e condivisa. Si eviterà infatti la parcellizzazione in piccoli giardini privati ed **il verde, più ampio, avrà funzione pubblica** con strutture per favorire l'incontro e la socializzazione di tutte le fasce d'età (panchine, tavoli, parchi gioco, aree sportive, ecc.).

Anche l'approvvigionamento idrico ed energetico sarà garantito da tecnologie moderne ed ecosostenibili: un **sistema di fitodepurazione** delle acque piovane, riscaldamento a **pompe di calore acqua-acqua**, **impianti fotovoltaici**.

VERDE PUBBLICO

Locarno dispone di oltre 100'000 mq di aree verdi (parchi e giardini pubblici, boschi, ecc.) e 8 km di viali alberati. Già da qualche anno, la Città si impegna nel **mantenere e migliorare la superficie verde** fruibile pubblicamente. Nello specifico, sono stati mantenuti, risistemati e migliorati diversi parchi pubblici; ma sono pure state messe in atto alcune nuove misure e realizzati progetti specifici. Tutte le strategie sotto presentate saranno **maggiormente promosse ed implementate** nei prossimi anni.

a) PARCHI PUBBLICI

Negli ultimi anni diversi **parchi della Città**, ad esempio il Parco della Pace e prossimamente il Parco di via Passetto a Solduno, sono stati oggetto di ristrutturazione e, in alcuni casi, di completo ripensamento e ammodernamento, con sostituzione delle strutture esistenti e/o la posa di nuove.

Oltre ad aree di incontro e di ristoro, il Parco della Pace si è dotato della prima **UrbaFit** della Città, postazione per l'esercizio fisico fruibile da tutta la popolazione (bambini ed anziani inclusi). Nell'autunno 2019 sono terminati i lavori di **ristrutturazione dei gabinetti pubblici** del parco che sono accessibili a persone con carrozzina e sono attrezzati con zona fasciatoio; mentre l'esterno è stato affrescato dall'artista Elia Varini. . A partire dal 2020, si procederà con un risanamento delle alberature che hanno raggiunto la fine vita. Sarà realizzata una nuova **fontana** che vuole ricordare i figli non nati con lo scopo, oltre che di offrire un punto acqua nel parco, di **sensibilizzare** la popolazione a questa tematica.

Per il Parco di via Passetto, invece, ci sono alcuni progetti già ben delineati, ma non ancora approvati. Tutti mirano alla creazione di uno spazio intergenerazionale e rientrano nella volontà di rendere la Città maggiormente fruibile dalla popolazione ed in particolare dalla fascia anziana. Le diverse proposte al vaglio della Città sono:

-**alcuni giochi** per bambini di diverse fasce d'età (per cui è già stata consultata una quinta elementare della sede di Solduno);

-**campetto** per il gioco;

-**panchine** per l'incontro di adulti, genitori ed anziani;

-**rinverdimento e zone d'ombra** per la sosta, il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione delle sacche di calore;

-**punto acqua**

-**UrbaFit** (con speciale attenzione per la popolazione anziana)

La Città dovrebbe pronunciarsi a breve e i lavori cominciare a corto termine.

b) VERDE CITTADINO

Negli ultimi anni la Città si è particolarmente impegnata per rivalorizzare aree dismesse e/o discoste con la creazione di spazi d'incontro e con particolare attenzione alla biodiversità e alla protezione dell'ambiente, in modo particolare con il programma "**Locarno fiorita**". Si tratta di un ampio ripensamento della gestione del verde cittadino che prevede numerose strategie -puntuali e più globali- che toccano diverse modalità

(future serre per piante e fiori, irrigazione automatizzata, aiuole con piante perenni, rinverdimenti, orti, ecc.) e prevede interventi estesi a tutta la Città. Sarà per esempio ripristinato e potenziato **l'impianto di pompaggio ed irrigazione** automatizzata del Lungolago e dei giardini annessi (Rusca, Arp, Parco delle Camelie) che utilizzerà unicamente l'acqua della falda freatica, presente in buona quantità. Nei prossimi anni l'impianto sarà ulteriormente potenziato e servirà anche i **Giardini Pioda** e l'**alberatura** di via della Pace.

Il programma prevede anche la realizzazione di una **nuova azienda floreale** regionale che si preoccuperà di valorizzare ed aumentare la biodiversità, per esempio creando aiuole con semenze di erba e fiori che favoriscano anche la vita e la riproduzione di api e farfalle oppure prevedendo lo sfalcio dell'erba attento e rispettoso della vita animale e vegetale.

Il rinverdimento della Città ha già coinvolto, negli ultimi anni, alcune zone tra cui per esempio:

- la passeggiata di via S. Jorio con la creazione di **aiuole fiorite** e la posa di **piante autoctone e annuali**;
- i Giardini Pioda dove, con un progetto pilota, è stata creata **un'aiuola con piante perenni**, il ricambio dei fiori è favorito, e la manutenzione necessaria diminuita;
- l'alberatura di via della Pace** sarà riqualificata;
- l'area tra via delle Aziende e via Varesi sarà oggetto, nel 2020/21, di rimodernamento con la semina di **fiori**, la posa di **piante e alberi** e la creazione di una **ciclopista**.

c) BOSCHI

Per quel che riguarda **i parchi e le aree di svago all'interno di boschi** (come ad esempio il bosco dell'Isolino o quello dei Saleggi visto sopra) i margini di manovra sono esigui. Si rende attenti al fatto che questi sottostanno alla legge federale sulle foreste che permette di risanare contenuti e strutture esistenti (ad esempio i giochi di un parco), ma impedisce di costruire o aggiungere qualcosa che non c'è. Ciò significa ad esempio che si possono sostituire dei servizi igienici se ci sono, ma non se ne possono costruire di nuovi. Siccome la legge sulle foreste è emanata dalla Confederazione, il Comune non può violarla. Il Bosco Saleggi, inoltre, è di proprietà del Demanio Cantonale.

d) AREE VERDI

Gli **alberi** presenti in Città sono costantemente monitorati e curati; mentre ne vengono regolarmente piantati di nuovi, per esempio nell'ambito del rifacimento della zona attorno al Bosco Isolino-ex Macello. La Città è inoltre impegnata nell'inserire zone verdi in spazi pubblici, particolarmente nelle aree pedonalizzate o a velocità ridotta (ma non solo), ad esempio con **aiuole, vasi, alberi e piante** di diverso tipo. Questa misura, che si accompagna sempre più anche alla creazione di **punti acqua**, persegue più scopi, tra cui, principalmente diminuire le sacche di calore e i problemi legati all'ozono, tutelare la salute dei cittadini (in particolare le fasce più fragili: bambini e anziani), migliorarne la qualità di vita. Secondariamente, la Città ne beneficia a livello estetico e di vivibilità in modo che popolazione e turisti siano maggiormente motivati a vivere attivamente gli spazi pubblici e muoversi a piedi.

Queste misure sono attualmente **ampliate** a zone e quartieri sempre più estesi, nell'ottica di rendere gli spazi pubblici maggiormente a misura di anziano e bambino.

e) ORTI COMUNALI

Tra gli spazi verdi della Città, ci sono anche gli orti urbani. Scopi dell'orto urbano sono:

- recuperare le aree verdi limitando la cementificazione;
- tutelare l'ambiente rispettando determinate norme di utilizzo (tra cui divieto di fertilizzanti chimici, produzione a chilometro zero, ecc.);
- promuovere la salute dei consumatori offrendo prodotti biologici;
- favorire la biodiversità e le specie rare;
- educare al rispetto dell'ambiente.

A Locarno c'è **l'orto urbano e giardino delle spezie** gestito dagli allievi della SPAI ed inserito nel progetto di sede "La scuola al centro del villaggio" che da anni si propone -attraverso attività pratiche e didattiche inserite nella vita scolastica- di portare la riflessione e l'azione su due grandi temi: la multiculturalità e l'emergenza climatica. Questo è un ambito in cui si pensa che ci sia un ampio margine di miglioramento e sviluppo sia nell'attivare ed intensificare la collaborazione con l'orto esistente alla SPAI, sia **creandone di nuovi** ed avviando una collaborazione con associazioni dei quartieri interessati.

RIFIUTI E RICICLAGGIO

Per ciò che concerne la raccolta dei rifiuti, il loro smaltimento e le diverse forme di riciclaggio e/o riutilizzo la Città è da tempo impegnata nel renderle più efficienti ed ecologici. Negli ultimi anni si è ad esempio proceduto alla posa dei **bidoni interrati**, all'introduzione della **tassa sul sacco**, all'ampliamento dei **punti di raccolta e ai cestini per la raccolta differenziata**.

a) PLASTICA

La plastica non è biodegradabile ed alcuni tipi di plastica, bruciando in modo non corretto, rilasciano nell'aria sostanze dannose all'uomo e all'ambiente. La soluzione migliore sarebbe smettere di produrne, ma questa è una realtà ancora lontana e c'è comunque tantissima plastica nel mondo che va recuperata, riciclata e/o riutilizzata oggi. Riciclare significa trasformare il vecchio materiale per ottenerne di nuovo da reimmettere nei processi produttivi. Quando si ricicla, la plastica, separata da altri tipi di plastica viene pulita poi, secondo un procedimento che può essere meccanico o chimico, si ottengono scaglie o granuli che verranno utilizzati per la produzione di nuovi oggetti, da un lato, oppure riottenere le materie prime di partenza. Il riciclo può essere applicato principalmente a PET, PVC, PE. Con 20 bottiglie di PET, ad esempio, si può ottenere un maglione in pile. Non è ancora possibile riciclare tutti i tipi di plastica. A Locarno **si raccoglie il PET** e si potrebbe dunque prevedere di **ampliare le possibilità agli altri tipi di plastica**.

Alcuni materiali che non sono riciclabili possono però essere riutilizzabili. Significa che l'oggetto non viene trasformato, bensì riutilizzato dopo essere stato pulito e trattato.

la Città di Bellinzona ha avviato un progetto pilota di raccolta della plastica per cui si attendono i primi risultati a primavera 2020. Nello specifico, questa Città offre un servizio che **raccoglie tutti i tipi di plastica** pulita (con speciali sacchi con tassa) che poi si occupa di separare e riciclare/riutilizzare/smaltire correttamente. Come detto, se i risultati fossero favorevoli, anche Locarno potrebbe decidere di adottare questa strategia.

b) RACCOLTA DIFFERENZIATA ED ECOPUNTI

Riguardo alla richiesta di estendere la tipologia di materiali raccolti nei singoli ecopunti di quartiere, la risposta è molteplice.

La Città offre **numerosi punti di raccolta differenziata** che sono quindi facilmente raggiungibili a piedi dagli abitanti. È vero che non tutti i punti di raccolta offrono la possibilità di portare tutti i materiali. Di solito si trovano contenitori per il vetro, la carta e il PET. In alcuni punti si raccolgono anche il metallo (ferro e alluminio), le batterie, i tessili o altro. Il principale problema degli ecopunti di quartiere è il **rumore generato**, in particolare dal vetro posto nel contenitore al di fuori degli orari previsti.

Rispetto alla richiesta di poter consegnare anche **l'umido**, invece, si segnala che si creerebbe un importante problema di igiene e salute pubblica.

c) CESTINI URBANI DIFFERENZIATI

Sono stati posti alcuni cestini per la raccolta differenziata, che vengono potenziati in alcuni momenti dell'anno -come ad esempio il Festival del Film o Moon&Stars. Purtroppo, però l'esperienza non è stata del tutto positiva. Infatti, i bidoni non sempre sono utilizzati nel modo corretto dai visitatori, rendendo inutile la differenziazione.

Si pensa infatti che affinché i cestini per la raccolta separata siano efficaci, essi debbano intendersi come un promemoria per una popolazione già sensibilizzata. La Città dovrà allora investire maggiormente in progetti di **informazione e sensibilizzazione** che porterebbe ad un uso corretto dei bidoni separati e quindi ad un effettivo impatto sul riciclo e sul miglioramento della qualità di vita (ambiente, pulizia, ordine).

d) SENSIBILIZZAZIONE

Proprio in quest'ottica di sensibilizzazione si inserisce **l'applicazione Junker**, gratuitamente scaricabile su cellulare (Android e iOS). L'app è appunto uno strumento di sensibilizzazione alla corretta separazione dei rifiuti e tende a facilitare il compito. Una volta avviata, localizza l'utente e fornisce tutte le informazioni necessarie alla raccolta differenziata della zona: punti di raccolta, materiali raccolti, orari di ritiro, ecc. Per facilitare il compito, una notifica può avvisare la sera precedente il giorno del ritiro. Inoltre, l'app riconosce più di 1 milione di prodotti ed è in grado di indicare come smaltirlo.

Ricordiamo infine che la raccolta differenziata e il riciclo/riutilizzo da soli non bastano. La **sensibilizzazione** dovrebbe portare verso un cambio di prospettiva che prevede la riduzione dei consumi, secondo il principio: "ridurre, riutilizzare, riciclare" in questa sequenza. Ideale sarebbe ridurre, quindi acquistare (e di

conseguenza produrre) meno rifiuti, ad esempio preferendo le ricariche ecologiche, lo sfuso, ecc. Scegliere dove possibile confezioni biodegradabili, altrimenti riutilizzabili (borracce, scatole, ecc.) e poi riciclare.

SPAZI D'INCONTRO E DI SOCIALIZZAZIONE

SPORT E TEMPO LIBERO

I ragazzi, in particolare di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, chiedono spazi d'incontro e aree sportive liberamente fruibili (senza dover appartenere ad un'associazione o squadra sportiva). Esistono diverse proposte a riguardo su cui la Città dovrebbe pronunciarsi a breve. Nello specifico, i progetti sono tre:

a) **CAMPETTO DA BASKET AMOVIBILE IN ROTONDA**

Il Municipio ha accolto il progetto che prevede la posa di un **campetto da basket all'interno della Rotonda**. Esso prevede di sfruttare parte del suolo dipingendo le linee del campetto e posando dei canestri facilmente amovibili in caso di necessità della superficie per eventi (ad esempio il Festival) e/o integrabili con altre realtà associative (ad esempio durante manifestazioni che prevedono un'offerta eterogenea, creando così anche occasioni di collaborazione).

b) **MINI CENTRO SPORTIVO APERTO**

Un secondo progetto già al vaglio del Municipio, che sarà probabilmente realizzato nei prossimi 5 anni, riguarda la creazione di un **piccolo centro polisportivo, liberamente fruibile** che offra l'occasione di dedicarsi a diversi sport (calcio, basket, ...) e una principale accoglienza (punti acqua, servizi pubblici, ...). Questo sorgerebbe nei terreni, di proprietà del Comune, nella zona del Lido e potrebbe quindi gettare le basi del nuovo eco-quartiere attualmente in fase di pianificazione urbanistica ed integrarne l'offerta.

c) **PARCO PUBBLICO PASSETTO**

Da tempo la Città sta valutando proposte relative a lavori di miglioria del parco pubblico in via Passetto a Locarno Solduno. Il quartiere sta diventando sempre più residenziale con l'estensione delle zone 20 e 30 (v. cap. "Sicurezza") e si sta dunque valutando come favorire la vita quotidiana e le occasioni di incontro degli abitanti in chiave intergenerazionale. Per il parco del Passetto esistono diversi progetti e due di questi prevedono l'integrazione di attività sportiva: (1) nel primo caso si pensa di destinare parte del parco ad alcuni campetti sportivi (calcetto, basket), (2) nel secondo, preferito dal Municipio visto lo spazio esiguo, si propone di posare attrezzatura **UrbaFit** (come al Parco della Pace) che possono essere fruiti anche dalla popolazione più anziana.

Esiste infine un'ultima proposta sulla quale il Municipio dovrebbe pronunciarsi nei prossimi mesi che concerne la trasformazione in sintetico dei due campi da calcio, attualmente in naturale, confinanti con Viale dell'Isolino al Lido.

LUOGHI D'INCONTRO

Dai laboratori è emerso che tutti (da 0 a 18 anni) richiedono maggiori spazi e soprattutto opportunità di incontro e socializzazione. Questo significa rendere gli spazi pubblici più vivi migliorandone l'attrattiva e l'offerta di eventi e attività.

a) ROTONDA

Rispetto alle numerosissime richieste riguardanti questo spazio, si tenterà di dare una risposta che consideri tutte le esigenze. Innanzitutto, va detto che la Rotonda è di proprietà del Cantone e non del Comune il quale ha comunque un margine di manovra decisionale. Attualmente il comune è trattativa con il Cantone per acquisire lo spazio. Fin tanto che il sedime è di proprietà cantonale, il Comune deve sottoporre i progetti al Cantone per approvazione.

Considerando l'area, la sua finalità e l'uso saltuario per eventi non è al momento previsto che al suo interno vi si costruiscano **edifici**. Lo spazio è infatti ridotto, toglierebbe agibilità sul perimetro e impedirebbe lo svolgersi di altre manifestazioni. Non sembra realizzabile nemmeno la **decorazione delle pareti** con opere di artisti, in quanto la Rotonda è un esempio architettonico importante. A questo si può sopperire coprendo il beton con dei **pannelli**. In questo modo si creerebbe anche una certa dinamicità artistica, realizzando e/o esponendo le opere degli artisti locali dando vita a una sorta di **esposizione** all'aria aperta e senza intaccare la struttura della Rotonda.

Si potrebbe però pensare di rispondere alle diverse esigenze, in una forma più flessibile ed inclusiva di buona parte delle richieste. Un progetto già sul tavolo del Municipio è quello del **campetto da basket amovibile** (v. sopra) che potrebbe ampliare l'offerta sportiva dell'attuale **pump track**.

Si conviene con l'idea di posare **altre panchine e dei tavoli** per l'incontro intergenerazionale e la socializzazione e allestire **un'area per i più piccoli**. Più problematica è la posa di **nuove piante** o di **vasi con piante e/o fiori** in quanto da una parte si vuole mantenere lo spazio a disposizione del Festival durante l'estate e dall'altra le esperienze fatte con i vasi non soddisfano. Si concorda con la creazione di un **punto acqua** per il ristoro nei momenti più caldi. Per ciò che riguarda l'offerta culturale e ricreativa, la Città potrebbe mettere a disposizione un **palco fisso** e alcune strutture necessarie all'organizzazione.

Un'associazione di riferimento (LOComotiva, ad esempio) dovrebbe impegnarsi nel proporre un **calendario di eventi** (promozione di artisti locali; offerta diversificata -musica, teatro, danza, ...; buvette; ecc.) che darebbe vita per un certo numero di mesi l'anno integrandosi con le altre proposte (sport, incontro, parco giochi, ...) senza sovrapporsi.

Tutte queste strutture, ad eccezione delle fontane, sarebbero amovibili; quindi perfettamente compatibili con altri eventi, manifestazioni o diversi utilizzi dello spazio.

b) CENTRO GIOVANI

I ragazzi più grandi hanno richiesto uno spazio a loro dedicato. Riconoscono la validità dell'attuale Centro Giovani, ma confermano che è soprattutto frequentato dai più giovani. E in effetti, negli ultimi anni, l'età

dei frequentatori si è sempre più abbassata, le famiglie hanno richiesto offerte dedicate e, in questo senso e da qualche anno viene loro proposto un calendario di attività speciale (2° ciclo Scuola elementare). I ragazzi poi frequentano liberamente il Centro, solitamente fin verso la fine della Scuola Media. Per i più grandi l'offerta è quindi piuttosto carente.

In particolare, i liceali hanno espresso il desiderio di poter disporre di luoghi specifici per l'incontro, la socializzazione tra pari, dedicarsi ai loro interessi, organizzare eventi e, non da ultimo, un luogo tranquillo per lo studio dal momento che le biblioteche chiudono presto la sera e durante i festivi.

Già nel 2014, era stata elaborata una proposta specifica che prevedeva un ampliamento dell'offerta con fasce orarie dedicate, una strutturazione dell'intervento specifico per quella fascia d'età e dei servizi diversificati sul modello degli "InformaGiovani" europei (v. progetto "PuntoGiovane"). Il Centro Giovani si indirizzerebbe dunque a tre popolazioni specifiche, con attività dedicate per ognuna di esse:

- i giovanissimi e i loro genitori;
- preadolescenti ed adolescenti;
- giovani

Per la realizzazione di questo progetto, si potrebbe pensare ad una **riorganizzazione degli orari di apertura (con un eventuale leggero aumento)** e ad una **diversificazione dell'offerta** dell'attuale Centro Giovani (in via delle Aziende). Gestire questa proposta diversificando l'offerta sulla base della riorganizzazione degli orari di apertura (in base alle frequenze dei giovani) consente di contenere notevolmente i costi intervenendo su una riorganizzazione dei turni degli animatori (si stima che, in fase iniziale, potrebbe essere necessario un aumento massimo del 10%).

Se la fase pilota desse buon esito, si potrebbe pensare in futuro di strutturare l'offerta destinata ai giovani in base alle diverse fasce d'età e relative esigenze, eventualmente con ubicazione separata e orari prolungati. Trattandosi di giovani più grandi li si potrebbe coinvolgere nell'organizzazione e nella gestione degli spazi e si potrebbero anche avviare collaborazioni con altre realtà associative presenti in Città.

PIANO D'AZIONE

PROPOSTE, BUDGET, TEMPISTICHE, RESPONSABILI

Nella tabella che segue, si elencano le proposte che la Città si impegna a realizzare nell'ambito della procedura di certificazione di Città amica dei bambini. Per ogni progetto sono indicati: il budget preventivato, le tempistiche previste ed i responsabili dei servizi che ne occuperanno.

Proposte extrascolastiche (doposcuola)	Disponibilità finanziaria	Finestra temporale	Responsabile / Osservazioni
1) Creare un corso di hip hop	Fr. 800	Settembre 2020	Zaccheo
2) Adattare i corsi di robotica al 1° ciclo di Scuola Elementare			
Edilizia scolastica			
3) Coinvolgere una delegazione di bambini e di docenti prima dell'allestimento del bando di concorso per la ristrutturazione delle scuole elementari a Solduno e prevedere la presenza di un docente nella giuria del concorso di architettura	Fr. 1000	Dopo l'approvazione del Consiglio comunale del credito di progettazione per la ristrutturazione	Zaccheo
Sicurezza stradale			
4) Intensificare i programmi di prevenzione e sensibilizzazione indirizzati ai ciclisti e agli utenti di monopattini elettrici	Fr. 10'000	Nel corso del 2020	Bossalini
5) Intensificare i programmi di prevenzione e i controlli sulla fruizione delle zone 20 e 30			
Ambiente			
6) Completare l'attuale rete di Bike-sharing a Locarno e Vallemaggia con postazione al San Carlo	Fr. 4'000	Avviata dopo i Workshop, attiva	Conforto
7) Sostenere l'importante estensione nel Bellinzonese con	A costo zero	Da subito	Conforto

Proposte extrascolastiche (doposcuola)	Disponibilità finanziaria	Finestra temporale	Responsabile / Osservazioni
integrazione di una trentina di postazioni supplementari			
8) Promuovere l'uso della e-bike, tramite brochure	Fr. 1000	Aprile - maggio	Conforto
9) Valutare se aumentare i tipi di plastica raccolti per il riciclo non appena terminato il test condotto dalla Città di Bellinzona	Fr.15'000	In attesa risultati Bellinzona	Tulipani
10) Intensificare i programmi di informazione e sensibilizzazione al corretto smaltimento dei rifiuti e all'uso parsimonioso dell'energia	Fr. 22'000	Da subito	Tulipani / Conforto
<u>Luoghi d'incontro e di socializzazione</u>			
11) Incentivare nuovi orti comunali gestiti da associazioni di quartiere qualora fosse accettata la variante di PR del settore 4 e intensificare il progetto pilota presso la SPAI. Allestire il messaggio e il regolamento d'uso per approvazione del Consiglio comunale.	Fr. 30'000	In attesa dell'approvazione cantonale del PR settore 4	Tulipani
12) Spazio Rotonda. Sentire il Cantone nell'ottica di allestire un progetto unitario e un messaggio al Consiglio Comunale per:	Fr. 120'000 (per tutte le misure dalla a alla g)	Allestimento del messaggio entro il 2020 (per tutte le misure tranne la e)	Tulipani
a) La realizzazione di un campo da basket amovibile			
b) L'aumento delle panchine e dei tavoli per la zona di socializzazione			
c) La realizzazione di una piccola area gioco per i più piccoli			
d) La posa di un palco fisso nei periodi settembre-ottobre e marzo-luglio dove			

Proposte extrascolastiche (doposcuola)	Disponibilità finanziaria	Finestra temporale	Responsabile / Osservazioni
dare occasione a giovani artisti locali di esibirsi secondo un calendario di eventi deciso dalle associazioni giovanili in collaborazione con la Città.			
e) La messa a disposizione di gazebo per creare un'area di ristoro durante gli eventi. L'organizzazione degli eventi e della pulizia è affidata a una associazione di giovani.		Da subito	
f) La posa di pannelli sulla circonferenza interna per l'esposizione di opere di giovani artisti locali			
g) La realizzazione di un punto acqua potabile (fontanella pubblica)			
13) Valutare l'attuale offerta del Centro Giovani in modo da rispondere alle esigenze di spazi di socializzazione e studio anche dei più grandi (16-25 anni) attraverso un processo partecipativo e gruppi di lavoro formati da giovani.	Costo zero per la valutazione	Entro 2020	Schmid
14) Parco di via Passetto. Allestire un messaggio per il Consiglio Comunale che preveda:			
a) La posa di attrezzi UrbaFit	Fr. 17'000 (al netto dei sussidi usuali)	Allestimento del messaggio entro il 2020 (misure a, b)	Tulipani
b) La posa di un campo da gioco	Credito già previsto per la recinzione, devoluto al campo di gioco		

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE

Dalla prima fase della procedura di certificazione (analisi tramite formulario) era emerso l'auspicio di coinvolgere maggiormente i bambini ed i giovani nel processo decisionale e progettuale.

Per rispondere a questo bisogno, la Città si impegna a coinvolgere i giovani e favorire la loro partecipazione nella fase di attuazione dei progetti di cui sopra come segue:

PROGETTO	ETÀ	STATO ATTUALE	COINVOLGIMENTO PREVISTO
Ristrutturazione SE Solduno	6-11 anni	<p>Si è verificato che le richieste emerse dai laboratori siano già tutte contemplate nello studio di fattibilità appena terminato.</p> <p>Al momento è in fase di elaborazione un messaggio per il Consiglio Comunale riguardante il credito per la progettazione definitiva attraverso un concorso di architettura.</p> <p>Entro settembre 2020 si pensa di ottenere il credito e si procederà alla costituzione della giuria e alla redazione del bando di concorso.</p>	<p>Prima di costituire la giuria è previsto il coinvolgimento di una delegazione degli allievi e di docenti nella presentazione dello studio di fattibilità e delle procedure previste.</p> <p>Un docente della sede farà parte della giuria del concorso di architettura.</p>
Rotonda	12-18 anni	<p>Al momento non ci sono strutture fisse in Rotonda come quelle indicate nelle richieste.</p> <p>La Città si impegna pertanto, entro il 2020, ad allestire un messaggio che contempra tutte le misure esposte nel progetto.</p>	<p>Da subito, durante gli eventi previsti, la Città metterà a disposizione di un'Associazione giovanile locale un gazebo che fungerà da area di ristoro.</p> <p>All'associazione sarà affidata l'intera gestione (organizzazione di eventi, manutenzione e pulizia, ristoro).</p>
ampliamento dell'offerta del Centro Giovani	16-25 anni		<p>Entro il 2020, costituzione di un gruppo di lavoro (formato prevalentemente da giovani coordinati da animatori del Centro Giovani) che si occupi di analizzare i reali bisogni dei giovani in questa fascia d'età riguardanti gli spazi di studio, incontro e socializzazione.</p> <p>In base ai risultati, lo stesso gruppo si impegnerà ad elaborare possibili soluzioni.</p>